



100 anni dal Bauhaus

Le prospettive della ricerca di design



SID Società Italiana di Design
Italian Design Society

**Atti dell'Assemblea Annuale
della Società Italiana di Design**

13-14 giugno 2019 - Ascoli Piceno

**100 anni dal Bauhaus
Le prospettive della ricerca di design**

Coordinamento e cura
Giuseppe Di Bucchianico
Raffaella Fagnoni
Lucia Pietroni
Daniela Piscitelli
Raimonda Riccini

Progetto grafico
Roberta Angari
Alessandro Di Stefano
Jacopo Mascitti
Davide Paciotti

Impaginazione ed editing
Alessandro Di Stefano
Jacopo Mascitti
Davide Paciotti

Realizzazione delle mappe
Roberta Angari

Fotografie
Raniero Carloni

Copyrights
CC BY-NC-ND 4.0 IT



È possibile scaricare e condividere i contenuti originali a condizione che non vengano modificati né utilizzati a scopi commerciali, attribuendo sempre la paternità dell'opera all'autore.

Ottobre 2020
Società Italiana di Design
societaitalianadesign.it
ISBN 9788-89-43380-2-7

100 anni dal Bauhaus

Le prospettive della ricerca di design

a cura di
Giuseppe Di Bucchianico, Raffaella Fagnoni
Lucia Pietroni, Daniela Piscitelli, Raimonda Riccini

INDICE

- 15 **SID 2019. Prospettive della ricerca in design**
Giuseppe Di Bucchianico, Raffaella Fagnoni, Lucia Pietroni,
Daniela Piscitelli, Raimonda Riccini - Comitato Direttivo SID
- 19 **Design per lo sviluppo e il progresso**
Il contributo della ricerca di design e del design di ricerca
Claudio Germak - Presidente SID

100 anni dal Bauhaus Identità di genere, interdisciplinarietà, sperimentazione

- 25 **Donne e design, un'esperienza in evoluzione**
Luisa Bocchietto - Presidente WDO (2017-2019)
- 31 **Il diagramma del Bauhaus**
Simona Morini - Università Iuav di Venezia
- 37 **Chicago e il New Bauhaus fra innovazione e sperimentazione**
Jonathan Mekinda - University of Illinois at Chicago UIC

Progetti di ricerca

Design e identità di genere

- 51 **Responsabilità progettuali e uguaglianza di genere**
il ruolo del design della comunicazione
Valeria Bucchetti

- 59 **D tutt***
Esperienze di empowerment femminile in Costruire Bellezza
Cristian Campagnaro, Sara Ceraolo
- Design e altri saperi**
- 69 **MixedRinteriors**
La Mixed Reality come strumento strategico dei nuovi sistemi 4.0 del design e degli interni
Debora Giorgi, Irene Fiesoli
- 79 **Design, progettazione e marketing 4.0**
Le piccole imprese verso nuove strategie di digitalizzazione
Giovanna Nichilò, Luca Casarotto
- 85 **PMI, design e industria 4.0**
Innovazioni 4.0 per le piccole e medie imprese
Luca Casarotto, Pietro Costa
- 95 **Valorizzare il patrimonio custodito**
Nuovi sistemi integrativi per la fruizione del percorso espositivo Casa Museo
Alessandra Bosco, Elena La Maida, Emanuele Lumini, Michele Zannoni
- 105 **Design for Cultural Heritage Museum Experience Design**
Progetto per la conoscenza e la valorizzazione di istituzioni museali a Roma
Federica Dal Falco
- 113 **Design per la valorizzazione del patrimonio di impresa**
Il caso dei marchi storici Averna e Cynar del Gruppo Campari
Carlo Vinti, Antonello Garaguso
- 121 **Creative Food Cycles**
Alessia Ronco Milanaccio, Francesca Vercellino
- 129 **Inception**
Inclusive Cultural Heritage in Europe through 3D Semantic Modelling
Giuseppe Mincoelli, Gian Andrea Giacobone, Silvia Imbesi, Michele Marchi
- 137 **Progetto Radon**
Sensibilizzazione al rischio di esposizione
Alessandra Scarcelli
- 145 **S.A.F.E.**
Design sostenibile di sistemi di arredo intelligenti con funzione salva-vita durante eventi sismici
Lucia Pietroni, Jacopo Mascitti, Daniele Galloppo

- 155 **Progetto Habitat**
Home assistance basata su internet of things per l'autonomia di tutti
Giuseppe Mincoelli, Michele Marchi, Gian Andrea Giacobone, Silvia Imbesi
- 163 **Il sistema "Talari" per la riabilitazione sensorimotoria a seguito di ictus**
Francesca Toso
- 171 **WID**
Wearable and Interactive Devices for Augmented Fruition
Sonia Capece, Camelia Chivaran, Giovanna Giugliano, Elena Laudante, Ciro Scognamiglio, Mario Buono
- 179 **Da Maind a Inmatex**
Una material library in forma di processo, tra scienza, tecnica e arti visive
Rossana Carullo
- 187 **Per un'estetica delle superfici**
Esperienza multisensoriale e coinvolgimenti emotivi
Marinella Ferrara
- 195 **SMAG (SMArt Garden)**
Un sistema umano-tecnologico-biologico
Giuseppe Lotti, Marco Marseglia
- 205 **Il design sistemico per il policy making**
Co-progettare la complessità per uno sviluppo sostenibile dei territori
Silvia Barbero
- 213 **Design multidisciplinare nell'Industria 4.0**
La progettazione come espressione ed integrazione di saperi e tecnologie
Enrica Cunico, Luca Casarotto
- Design e sperimentazione**
- 225 **Economia circolare e autovalutazione**
Creazione di uno strumento per la valutazione della circolarità delle PMI italiane
Petra Cristofoli Ghirardello, Laura Badalucco
- 233 **Smart housing and mobility for the third age**
Progetto S.I.A.M.A.D.A
Giuseppe Losco, Luca Bradini, Andrea Lupacchini, Giuseppe Carfagna, Matteo Iommi, Francesco De Angelis, Emanuela Merelli, Leonardo Mostarda, Barbara Re, Eduardo Barbera, Pierluigi Antonini, Carlo Giovannella

- 243 **Ri-Pack**
Sistemi di confezionamento per elettrodomestici rigenerati
Marco Bozzola, Claudia De Giorgi
- 251 **Processi editoriali e innovazione 4.0**
Recuperare valore coniugando pratiche analogiche e digitali
Emanuela Bonini Lessing, Fiorella Bulegato, Maria D'Uonno,
Nello Alfonso Marotta, Federico Rita
- 261 **Da stigma a oggetti di desiderio**
Il progetto di gioielli a supporto della persona sorda
Patrizia Marti, Annamaria Recupero
- 269 **Pending Cultures**
Una rete di connessioni
Stefano Follesa
- 277 **Il patrimonio enogastronomico delle Marche**
Digital storytelling attraverso la realtà virtuale e aumentata
Federico O. Oppedisano
- 285 **Tambali Fii**
Progetto finanziato con il 5x1000 del Politecnico di Milano
Davide Telleschi
- 291 **Ntt_Neurosurgery Training Tool**
Improving Medical Training Through Reality-Based Models
Loredana Di Lucchio, Angela Giambattista

Idee di ricerca

Design e identità di genere

- 303 **Le disuguaglianze di genere veicolate dai linguaggi pittogrammatici**
Una ricerca istruttoria per la definizione di strumenti-guida destinati al progettista
Francesca Casnati
- 309 **The gender in design**
Analisi critica dei caratteri di genere degli oggetti d'uso quotidiano per un gender-neutral design
Mariangela Francesca Balsamo, Davide Paciotti
- 317 **Le famiglie nei libri di scuola, rappresentazioni inique**
Design della comunicazione e tematiche di genere nei supporti didattici della scuola primaria
Francesca Casnati, Benedetta Verrotti

Design e altri saperi

- 325 **Design e antropologia**
Per la trasformazione dei sistemi sociali complessi
Nicolò Di Prima
- 333 **Il design della politica**
La politica italiana contemporanea tra nuovi media e linguaggio visivo
Noemi Biasetton
- 343 **1919-2019: ritorno all'entropia**
Un progetto pilota practice-oriented per una formazione transdisciplinare del designer
Veronica De Salvo, Valentina Frosini, Lorenzo Gerbi, Pietro Meloni, Martina Muzi
- 351 **Una nuova propedeutica per i corsi in design**
Giorgio Dall'Oso, Laura Succini
- 357 **Visualizzare l'attualità**
Costruire piattaforme per creare conoscenza e coscienza
Roberta Angari
- 365 **Dai quaderni alle mappe**
Azioni e rappresentazioni per la costruzione di una mappatura storico-geografica della formazione del designer in Italia
Nicoletta Faccitondo, Rossana Carullo, Antonio Labalestra,
Vincenzo Cristallo, Sabrina Lucibello
- 371 **Impollina(c)tion**
Design research platform
Chiara Olivastri, Ami Licaj, Xavier Ferrari Tumay, Annapaola Vacanti
- 377 **Design (in)formazione**
Riflessione teorico-critica sulla morfologia dei "data" nella rivoluzione digitale
Alessio Caccamo, Miriam Mariani, Andrea Vendetti
- 385 **Hidden heritage**
Strategie per la valorizzazione di patrimoni invisibili
Giulia Zappia, Giovanna Tagliasco
- 393 **Design, patrimonio e intercultura**
Il patrimonio culturale come medium di identità e dialogo interculturale
Irene Caputo
- 401 **Narrativo digitale**
Nuove frontiere dell'esperre
Serena Del Puglia

- 411 **Circular Design Project**
Uno strumento per la progettazione multi-sistemica di prodotti circolari
Alessio Franconi
- 417 **Bio-inspired redesign of sustainable products**
Sperimentazione di nuovi criteri progettuali, materiali e processi produttivi ispirati dalla natura
Jacopo Mascitti, Mariangela F. Balsamo
- 427 **Design strategies for boosting sustainable healthcare**
Una piattaforma multi-stakeholder per facilitare nuove strategie verso la sostenibilità dei sistemi socio-sanitari
Amina Pereno
- 433 **Lo spreco come difetto di progettazione**
Migliorare i principi e le pratiche del fashion design verso il modello zero-waste
Erminia D'Itria
- 439 **Digital Body Shape**
Gabriele Pontillo, Carla Langella, Valentina Perricone, Antonio Bove
- 447 **Crocante come un packaging, fresco come un nome**
Un nuovo possibile laboratorio che introduce la qualità sonora nel food design
Doriana Dal Palù
- 455 **Advanced HMI per l'Industria 4.0**
Il design delle interfacce per i macchinari del distretto della meccanica strumentale dell'Alto Vicentino
Pietro Costa

Design e sperimentazione

- 465 **Learn interaction**
Esperienze spaziali interattive per la divulgazione del sapere
Giovanna Nichilò
- 471 **Here**
Human Engagement in Robotics Experience
Lorenza Abbate, Claudia Porfirione, Francesco Burlando, Niccolò Casiddu, Stefano Gabbatore
- 477 **Spazi ibridi**
Interior design, dati e interazioni
Lucilla Calogero

- 483 **Verso un museo tattile del design e del made in Italy**
Sviluppo di un modello per la fruizione museale multisensoriale inclusiva
Daniele Galloppo, Jacopo Mascitti
- 491 **Questa è una storia triste**
Identità emergenti dalla città dei dati
Raffaella Giamportone
- 497 **RawFX**
Design per l'industria degli effetti visivi
Riccardo Gagliarducci, Emanuele Ingrosso, Fabrizio Valpreda
- 505 **Abacus**
Un abaco di base - avanzati componenti universalmente stampabili [a 3D]
Victor Malakuczi
- 511 **Polito Food Design Lab UP**
Sara Ceraolo, Raffaele Passaro
- 519 **Sinergie in 4D**
Nuovi protocolli ibridi di bio-fabbricazione
Carmen Rotondi
- 525 **Design innovativo e produzione rapida 3D per l'industria alimentare**
Nuovi processi produttivi ibridi nel campo della progettazione alimentare
Davide Paciotti, Alessandro Di Stefano
- 533 **Simbiosi materiche**
Progettare la material experience attraverso l'interazione tra processi tecnologici ed autopoiesi
Lorena Trebbi, Chiara Del Gesso

Progetti e idee di ricerca

- 543 **I progetti e le idee di ricerca: una lettura multilayer**
Giuseppe Di Bucchianico, Raffaella Fagnoni, Lucia Pietroni
- 569 **Scritture della complessità**
Daniela Piscitelli
- 573 **Matrici e mappe**

SID Research Award 2019

635 **SID Research Award**
Il premio a nuove idee di ricerca
Comitato Direttivo SID

Omaggio a Tomás Maldonado

653 **Omaggio a Tomás Maldonado**
Raimonda Riccini, Stefano Maffei

Indice dei nomi

660 **Autori**

100 anni dal Bauhaus

Le prospettive della ricerca di design



Fig. 1. Echolocation, interactive installation, Geert Mul, Roombeek, Enschede, 2008.

1919-2019: ritorno all'entropia

*Un progetto pilota practice-oriented
per una formazione transdisciplinare
del designer*

Veronica De Salvo | UNIFI

Valentina Frosini | P2P LAB

Lorenzo Gerbi | BALTAN LABORATORIES

Pietro Meloni | UNISI

Martina Muzi | DAE (NL)

In un articolo pubblicato da Domus nel 1998 John Thackara sosteneva che il destino del design sarebbe stato l'entropia, presentando possibili e stimolanti vie di fuga da tale dimensione. A 20 anni da questa affermazione e a 100 anni dal Bauhaus, si avverte la necessità di immaginare un'offerta formativa altrettanto visionaria e coraggiosa come quella di Weimar, in grado di assumere l'entropia descritta da Thackara in una nuova prospettiva. Se il progetto culturale di Gropius metteva al centro la trasversalità fra ambiti e saperi diversi, oggi occorre dare una nuova interpretazione a questo atto fondativo, in termini altrettanto ambiziosi, a partire da alcuni interrogativi: che sembianze assumerebbe nel 2019 l'unità tra competenze trasversali proposta da Gropius? In che misura la complessità dei fenomeni emergenti influirebbe sull'offerta educativa? Quali strumenti e metodologie dovrebbe acquisire nell'ambito del proprio percorso formativo il designer di oggi per potersi muovere all'interno di un paesaggio entropico e globalizzato?

L'idea di ricerca descritta nel presente contributo prevede la sperimentazione di un modulo formativo della durata di un anno, il cui obiettivo finale sarà quello di superare la logica del risultato a favore di un processo transdisciplinare, in cui l'entropia sia assunta come paradigmatica.

Obiettivi della ricerca

Il modulo formativo proposto intende provocare nello studente uno shock: se i contesti di appartenenza appaiono sempre più sfumati a causa dei panorami globalizzati (Appadurai, 2004), è necessario condurre lo studente, fin dall'inizio, a confrontarsi con quel senso di incertezza e disorientamento che da designer si troverà necessariamente a dover gestire e che richiede la capacità di travalicare le barriere disciplinari di appartenenza. Il percorso formativo vede nella provocazione la sua strategia, con cui lo studente si confronterà all'inizio e alla fine del modulo. (Fig. 1)

Svolgimento della ricerca

Il modulo sperimentale viene proposto come anno introduttivo al percorso di laurea triennale, così come avveniva nella Scuola del Bauhaus con il foundation year.

Il corpo docente sarà rappresentato da un team multidisciplinare costituito ad esempio

da un visiting professor in design, un antropologo, un neuro scienziato, un fisico, un urbanista e un filosofo.

L'idea alla base della proposta è di porre gli studenti di fronte alle implicazioni, promesse e insidie della complessa realtà attuale fin dall'inizio del loro percorso formativo, nell'intento di generare, in seguito ad un'iniziale fase di naturale disorientamento, una riflessione critica circa l'urgenza dell'intervento progettuale rispetto a determinate tematiche, le responsabilità che caratterizzano il ruolo del designer e la conseguente posizione che essi intendono assumere all'interno della società in quanto progettisti. (Fig. 2)

- transdisciplinarietà
- modulo formativo
- pensiero critico

Prima esercitazione

A partire da un tema-sfida, si intende stimolare gli studenti a immaginare e costruire scenari futuri utopici o distopici attraverso una strategia progettuale che fa riferimento al Fictional-World Building method, già sperimentato presso il Baltan Laboratories di Eindhoven, istituzione culturale da anni impegnata nella sperimentazione di progetti in cui si intersecano arte, design, scienza e tecnologia.

L'esercitazione, della durata di cinque mesi, è tesa da una parte a stimolare il carattere motivazionale della scelta formativa; dall'altra, intende condurre gli studenti a:

- stimolare il pensiero critico;
- allenare il senso dell'alternativa rispetto al pensiero dominante in cui sono inseriti;
- sviluppare il possibility thinking.

Più in generale, incoraggiare gli studenti a mettere in discussione il dominio della logica classica a favore del pensiero laterale (De Bono, 1969), poiché si ritiene che questa sia una delle chiavi di accesso all'approccio transdisciplinare (Nicolescu, 2010). Il team multidisciplinare di professori fornirà gli studenti, all'inizio di ogni esercitazione, delle singole interpretazioni disciplinari rispetto al tema-sfida, attraverso lezioni frontali, think tank e strumenti afferenti alla loro specifica disciplina. Questo permetterà agli studenti di ricomporre la complessità dello scenario a partire dai molteplici punti di vista, e di fornire al pensiero laterale quegli elementi capaci di alimentare il potere immaginifico della mente. Alla fine di questa prima parte, l'intero corpo docente sarà impegnato nella redazione di un report da condividere successivamente con gli studenti. (Fig. 3)

Divergenza

Il mese successivo a quello della prima esercitazione sarà dedicato alla libera esplorazione che le rispettive provocazioni avranno stimolato in ogni studente. Questa pausa sarà fondamentale per permettere agli studenti di riflettere su quanto acquisito: un focus-group, tenuto dal team multidisciplinare del corpo docente, raccoglierà le singole riflessioni a partire dalle conversazioni. Un report sarà redatto alla fine del focus-group e sarà condiviso con gli studenti. (Fig. 4)

Seconda esercitazione

Strutturata come la prima esercitazione, ma con un nuovo tema-sfida, la seconda esercitazione ha principalmente lo scopo di fornire ai ragazzi una nuova possibilità per mettersi alla prova e potersi confrontare col proprio metodo di apprendimento, sviluppato nella prima esercitazione. Questo fornisce loro un efficace strumento di autovalutazione, al fine di stimolarli e contemporaneamente sviluppare in loro una maggiore consapevolezza delle proprie singole intelligenze. Anche alla fine di questa seconda esercitazione (cinque mesi), sarà redatto un report, ma questa volta da parte di tutti gli studenti: il processo di redazione sarà preceduto da una fase di facilitazione ad opera del corpo docente e attraverso il Rebel Framework, un sistema di carte per l'autovalutazione e la valutazione fra pari sviluppato dalla UAL Central Saint-Martins di Londra.

Metodi e strumenti

L'approccio della ricerca sarà practice-oriented, dunque basato sul bilanciamento fra rigore scientifico e pratica progettuale (Fig. 5).



Fig. 2. Baltan Picks Partner Meeting. About taking our responsibility, Baltan Laboratories, 2019, foto di Barbara Medo.

Fig. 3. Workshop
Fabricated Alternatives
by Imagination Of Things.
Fiction as a toolset
for innovation, Baltan
Laboratories, 2019, foto
di Barbara Medo.



Fig. 4. Baltan Picks
Partner Meeting. About
taking our responsibility,
Baltan Laboratories,
2019, foto di Barbara
Medo.



I metodi utilizzati saranno il caso-studio esplorativo, per quanto riguarda le scienze sociali, e il Fictional-World Building per quanto concerne la pratica progettuale.

I metodi delle scienze dure saranno selezionati e adottati sulla base dei singoli casi-studio e dei temi-sfida posti in essere. L'implementazione e la verifica del modulo sperimentale avverranno attraverso la costruzione di un caso-studio esplorativo all'interno della sede universitaria interessata, che costituirà l'unità di analisi oggetto di resoconto finale.

Gli strumenti con i quali raccogliere i dati saranno mutuati dalla sociologia e dall'antropologia:

- osservazione partecipata;
- interviste focalizzate e interviste aperte;
- diario;
- materiale foto e video;
- focus-group;
- probes.

Il metodo del Fictional-World Building consente di organizzare il flusso progettuale in fasi specifiche e ben delineate. Le revisioni da parte di ogni docente consentiranno di osservare i fenomeni da una pluralità di punti di vista e dare conto dell'avvenuta (o non avvenuta) adozione dell'approccio transdisciplinare da parte di ogni studente.

Risultati attesi

Il progetto pilota mira a creare un nuovo contesto educativo in cui si pratichi concretamente l'approccio transdisciplinare e a verificare che tale approccio sia stato effettivamente recepito dagli studenti, attraverso gli strumenti di autovalutazione e grazie all'osservazione da parte di una pluralità diversificata di punti di vista (il corpo docente multidisciplinare).

La sola osservazione da parte del designer non è più sufficiente a decodificare la complessità del mondo: è sempre più necessario acquisire quel coraggio innovativo già tematizzato da Maldonado (1970), allo scopo di riformare l'offerta educativa del designer e consentire di agire in maniera appropriata e consapevole.

Si prevede inoltre che il report redatto dagli studenti alla fine della seconda esercitazione (e frutto di facilitazioni, valutazioni e autovalutazioni) costituisca uno strumento di analisi per verificare punti di forza e di debolezza del progetto-pilota proposto. In quanto caso-studio esplorativo, il progetto costituirà il preludio per nuovi progetti di ricerca, generando contestualmente una serie di risultati inaspettati, che consentiranno a loro volta di costruire una migliore offerta formativa.

Conclusioni

Assumere il disordine del mondo come paradigmatico significa contribuire a travalicare la tradizionale offerta formativa per far fronte alle sfide globali che le principali istituzioni internazionali ci pongono. Significa altresì percepire lo studente come soggetto anticipatore degli scenari futuri, capace di costruire, assieme ai propri docenti, una nuova progettualità educativa. Se al modello italiano è ancora riconosciuto un elevato livello qualitativo, è necessario lavorare affinché il superamento del metodo trasmissivo (come da Indicazioni Ministeriali) consenta al modello di dialogare con un disordine globale che chiede sempre di più un approccio impertinente, qui inteso nella sua accezione di non-pertinenza, capace dunque di travalicare le singole barriere disciplinari. Educare al futuro significa costruire

Fig. 5. Methodology Gear.
Approccio e metodi del
progetto pilota. Credits
Valentina Frosini

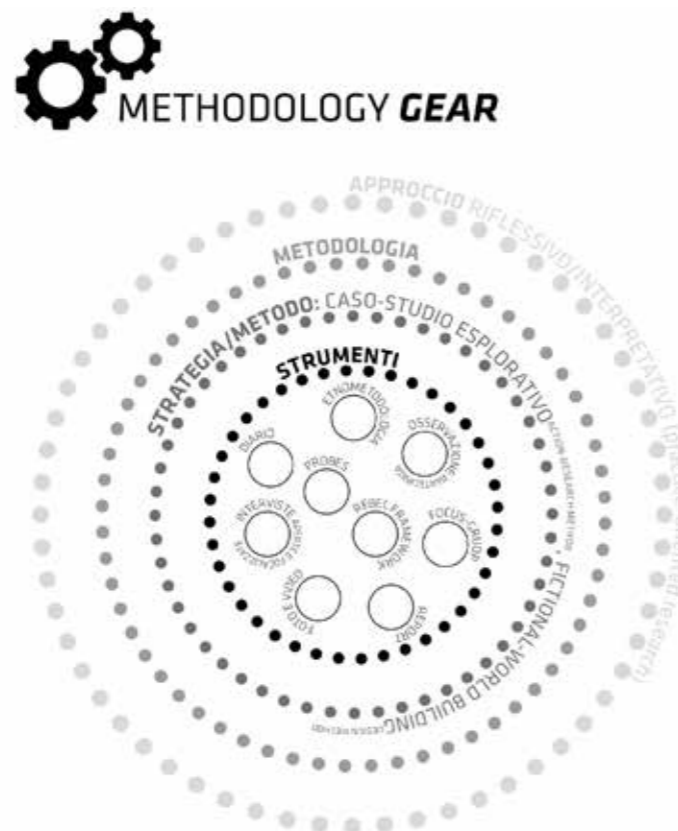


Fig. 6. Utopia in action.
Elaborazione grafica
del concetto di utopia
in azione di Maldonado
(1970). Credits Valentina
Frosini



progettualità in una ricerca di equilibrio fra gioco e utopia, che, in linea con la definizione di Maldonado (1970, p.31), rappresentano il tipico fare senza un progetto (il gioco) e il tipico progettare senza fare (l'utopia). (Fig. 6)

Bibliografia

- Appadurai, A. (1996). *Modernity at large, Cultural Dimensions of globalization*. Minneapolis: University of Minnesota press.
- Celaschi, F., Formia, E., Lupo, E. (2013). From trans-disciplinary to "undisciplined" design learning: educating through/to disruption. *Proceedings from: third International Forum of Design as a Process*, Torino, 2-5 novembre 2011, 370-388.
- De Bono, E. (1969). *Il pensiero laterale. Come produrre idee sempre nuove*. Milano: Rizzoli.
- Frosini, V. (2017). UTOPIA_an Italian way to practice transdisciplinarity. *Educating alterity. The Design Journal*, 20:sup1, S3611-S3619, DOI: 10.1080/14606925.2017.1352864.
- Maldonado, T. (1970). *La Speranza Progettuale*. Torino: Einaudi.
- Morin, E. (2001). *I sette saperi necessari all'educazione del futuro*. Milano: Raffaello Cortina Editore.
- Morin, E. (2015). *Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione*. Milano: Raffaello Cortina Editore.
- Nicolescu, B. (2010, dicembre). *Methodology Of Transdisciplinarity*. *Transdisciplinary Journal of Engineering And Science*, Vol: 1, No:1, 19-38.
- Thackara, J. (1998, gennaio). 2028: fuga dall'entropia. *Domus*, 800, 62-65.
- Thackara, J. (2006). *In the Bubble: Designing in a Complex World*. Cambridge, MA: MIT Press.



Indice dei nomi

Autori

Lorenza Abbate
 Roberta Angari
 Pierluigi Antonini
 Laura Badalucco
 Mariangela Francesca Balsamo
 Eduardo Barbera
 Silvia Barbero
 Noemi Biasetton
 Luisa Bocchietto
 Emanuela Bonini Lessing
 Alessandra Bosco
 Antonio Bove
 Marco Bozzola
 Luca Bradini
 Valeria Bucchetti
 Fiorella Bulegato
 Mario Buono
 Francesco Burlando
 Alessio Caccamo
 Lucilla Calogero
 Cristian Campagnaro
 Sonia Capece
 Irene Caputo
 Giuseppe Carfagna
 Rossana Carullo
 Luca Casarotto
 Niccolò Casiddu
 Francesca Casnati
 Sara Ceraolo
 Camelia Chivaran
 Pietro Costa
 Vincenzo Cristallo
 Petra Cristofoli Ghirardello
 Enrica Cunico
 Erminia D'Itria
 Maria D'Uonno
 Federica Dal Falco
 Doriana Dal Palù
 Giorgio Dall'Osso

Francesco De Angelis
 Claudia De Giorgi
 Veronica De Salvo
 Chiara Del Gesso
 Serena Del Puglia
 Giuseppe Di Bucchianico
 Loredana Di Lucchio
 Nicolò Di Prima
 Alessandro Di Stefano
 Nicoletta Faccitondo
 Raffaella Fagnoni
 Marinella Ferrara
 Xavier Ferrari Tumay
 Irene Fiesoli
 Stefano Follesa
 Alessio Franconi
 Valentina Frosini
 Stefano Gabbatore
 Riccardo Gagliarducci
 Daniele Galloppo
 Antonello Garaguso
 Lorenzo Gerbi
 Claudio Germak
 Gian Andrea Giacobone
 Angela Giambattista
 Raffaella Giamportone
 Debora Giorgi
 Carlo Giovannella
 Giovanna Giugliano
 Silvia Imbesi
 Emanuele Ingrosso
 Matteo Iommi
 Elena La Maida
 Antonio Labalestra
 Carla Langella
 Elena Laudante
 Ami Licaj
 Giuseppe Losco
 Giuseppe Lotti

Sabrina Lucibello
 Emanuele Lumini
 Andrea Lupacchini
 Stefano Maffei
 Viktor Malakuczi
 Michele Marchi
 Miriam Mariani
 Nello Alfonso Marotta
 Marco Marseglia
 Patrizia Marti
 Jacopo Mascitti
 Jonathan Mekinda
 Pietro Meloni
 Emanuela Merelli
 Giuseppe Mincolelli
 Simona Morini
 Leonardo Mostarda
 Martina Muzi
 Giovanna Nichilò
 Chiara Olivastri
 Federico Orfeo Oppedisano
 Davide Paciotti
 Raffaele Passaro
 Amina Pereno
 Valentina Perricone
 Lucia Pietroni
 Daniela Piscitelli
 Gabriele Pontillo
 Claudia Porfirione
 Barbara Re
 Annamaria Recupero
 Raimonda Riccini
 Federico Rita
 Alessia Ronco Milanaccio
 Carmen Rotondi
 Alessandra Scarcelli
 Ciro Scognamiglio
 Laura Succini
 Giovanna Tagliasco

Davide Telleschi
 Francesca Toso
 Lorena Trebbi
 Annapaola Vacanti
 Fabrizio Valpreda
 Andrea Vendetti
 Francesca Vercellino
 Benedetta Verrotti
 Carlo Vinti
 Michele Zannoni
 Giulia Zappia